

Prova stupore e indignazione perché si sente chiamato in causa dalle pubbliche autorità per il suo modo d'essere e di operare. Non trova giustificazione a questo riferimento: "La nostra logica non è quella dei potenti". Propone, infine, d'interrogarsi nella comunità ecclesiale, non sul suo caso, ma sulla presenza di preti in Italia e nel Polesine.

Lo scambio epistolare rompe ogni dialogo possibile e certifica la rottura definitiva tra il vescovo di Adria e il sacerdote Ostilio Bego. Nella realtà lo strappo s'era già consumato molto prima, lentamente, nel corso degli anni e soprattutto in quelle vicende che lo avevano visto "protagonista" e che costituivano per il prelado Mocellini la sua "doppia" vita. Incompatibile e incomprensibile in quel tempo.

### TREZZANO

Trascorsa l'estate parigina Ostilio si trasferisce a Milano; affitta una camera per alcuni mesi e da lì prepara il suo matrimonio con Paola, che avverrà nel comune di Trezzano sul Naviglio, nel giugno del 1973.

Il IX liceo milanese, zona Giambellino, diventa ora la sua nuova scuola e gli studenti iniziano con lui un percorso fruttuoso nello studio e nell'approfondimento scolastico. Prosegue il suo impegno politico e sociale nel Comune dove ha preso la residenza, senza quel disprezzo e quei pregiudizi che aveva patito nella sua città e nella diocesi



*Ad una premiazione di giovani*

adriese L'anno successivo nascerà Ileana. Per Ostilio è un'esperienza affascinante e gioiosa, quella del padre, che accompagnerà la sua bimba nella crescita.

Nella sua abitazione aiuta con ripetizioni gratuite studenti in difficoltà, come aveva già fatto ad Adria, presso il circolo "Torres".

È un precursore e anticipa il tempo che verrà, mai fermo, in moto. Che scorre, dischiude e illumina le inconsapevolezze rattrappite: quelle più dolci e familiari e le altre innumerevoli sparse in ogni luogo. S'avvicina al partito comunista e frequenta assiduamente il sindacato scuola C.G.I.L. con spirito costruttivo e battagliero, fiducioso nel futuro, come egli era. Ricopre l'incarico di assessore alla cultura nel quinquennio '75-'80 con passione e impegno, promuovendo svariate attività per la cittadinanza di Trezzano. Nel 1976 nasce il Centro Socio Culturale che prenderà successivamente il nome di "C. A. Dalla Chiesa" e Ostilio lo guiderà come presidente fino al 1991. Luogo della promozione culturale e sede della Biblioteca Comunale diventa punto di riferimento per tutte le iniziative culturali e per le associazioni del territorio. Fonda la Scuola Civica di Musica e la Scuola Civica di Pittura, istituzioni che sono tuttora attive e presenti nel territorio. In Consiglio Comunale si fa apprezzare per il suo rigore etico, in una stagione difficile e complicata per la vita politica nella città e per i partiti che sono chiamati a interpretarla. Dopo aver insegnato al XIII liceo Allende si trasferisce allo scientifico di Corsico, insegnando fino alla pensione. Nel 1992 viene colto da infarto e costretto a limitare il suo impegno politico e sociale. Mai abbandonato del tutto. Vive con intensità e calore umano i rapporti di amicizia e collaborazione con l'ambiente nel quale vive.

Nove anni dopo arriverà rapida la morte, con un secondo e decisivo infarto. Il venti febbraio del 2001 al suo funerale parteciperanno migliaia di cittadini, amministratori comunali, amici e conoscenti, avversari politici e tutti coloro che nel passato hanno condiviso con lui quell'esperienza di vita intensa e generosa.

Nel settembre del 2005 la Biblioteca del Comune viene intitolata a Ostilio Bego, "figura di rilievo nella vita culturale della città", scriverà la direttrice Chiara Lossani, che ricorda il valore e la bellezza che ha saputo donare.